m_pi.AOOGABMI.Decreti Direttoriali.R.0000017.10-03-2023

Decreto di approvazione di un secondo piano di interventi a valere sulle risorse stanziate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, come integrato e rettificato dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31 nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "*Norme per l'edilizia scolastica*";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*" e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", e in particolare l'articolo 11;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*";

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*", e in particolare l'articolo 1, comma 109;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*" e, in particolare, l'articolo 10;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*", e in particolare l'articolo 20-*bis*;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *e)*, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*" e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera *c*), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle «*funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*" e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-*bis*, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-*sexies*, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare "*all'attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427*";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*", e in particolare l'articolo 47;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", attualmente in corso di conversione, e in particolare l'articolo 6 che stabilisce che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di "*Ministero dell'istruzione e del merito*";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*";

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che il Ministero dell'istruzione gestisce il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria, mentre la realizzazione degli interventi e delle opere avviene sotto la responsabilità degli enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le Regioni;

VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province e gli enti locali ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2020, n. 175, recante assegnazione di euro 510.000.000,00 e individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, recante assegnazione delle risorse agli enti locali per il sisma del centro Italia – fondo 120 milioni, confluito tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, recante finanziamento di un secondo piano di interventi rientranti nella programmazione triennale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 nell'ambito dello stanziamento di euro 320.000.000,00, confluito tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, recante riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, recante riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 agosto 2022, n. 203, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 223, di rettifica dell'importo di finanziamento della Provincia di Varese nella graduatoria relativa alla messa in sicurezza nella Regione Lombardia-Province per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, le risorse interamente PNRR della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3, pari ad euro 500.000.000,00 a valere sui fondi europei del PNRR, sono state ripartite, nell'allegato 6 del citato decreto ministeriale n. 343 del 2021, su base regionale, garantendo che il 40% delle stesse fosse destinato agli enti locali delle Regioni del Mezzogiorno e il 30% nell'ambito della singola quota spettante a ciascuna regione fosse destinato alle province, ivi comprese quelle autonome, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale per le scuole del secondo ciclo di istruzione;

DATO ATTO altresì, che con decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 sono state ripartite risorse pari ad € 210.000.000,00 tra le Regioni a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'istruzione per la redazione di piani di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, quale quota di compartecipazione nazionale, già inserita nel computo di risorse dei c.d. "progetti in essere" di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanza 6 agosto 2021, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza nella Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318, di definizione di un'unica programmazione di edilizia scolastica nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, e di contestuale approvazione di una prima parte dei piani regionali;

CONSIDERATO che il citato decreto n. 318 del 6 dicembre 2022 prevede altresì, all'articolo 1, comma 3, che con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono individuate le ulteriori risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi e dei *target* dell'Investimento 3.3 del PNRR, nell'ambito della richiamata unica programmazione di edilizia scolastica di cui al comma 1 del citato articolo 1;

CONSIDERATO che la citata unica programmazione di edilizia scolastica si compone dei piani di interventi approvati dal citato decreto ministeriale n. 318 del 6 dicembre 2022 nonché delle ulteriori risorse disponibili, ripartite con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, come integrato e rettificato dal presente decreto, per il conseguimento degli obiettivi e dei *target* dell'Investimento 3.3 del PNRR;

CONSIDERATO quindi, necessario definire un'unica programmazione nell'ambito dell'Investimento 3.3 del PNRR, che si compone degli interventi approvati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318, a valere sulle risorse del riparto di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343, nonché degli interventi che saranno definiti con le ulteriori risorse disponibili individuate anche nell'ambito dell'art. 47 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, per consentire un maggior numero di interventi e rispettare

il *target* europeo associato all'intervento che prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione di almeno 2.784.000 m^2 riferiti ad edifici pubblici adibiti ad uso scolastico;

CONSIDERATO che l'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede espressamente la possibilità di individuare ulteriori risorse nazionali disponibili del bilancio dello Stato e prevede specificamente che "*al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi*";

CONSIDERATO che, al fine di garantire il puntuale rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, per la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3. "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, è necessario individuare ulteriori risorse anche nell'ambito di quelle rese disponibili dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quota parte già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, e vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi;

VISTA la clausola contenuta nel Manuale delle procedure finanziarie del PNRR del 15 luglio 2022 relativamente ai c.d. "progetti in essere", che prevede la possibilità che il dispositivo del Fondo *Next Generation EU* – Italia possa anticipare le risorse finanziarie anche per i progetti già in corso, ossia attivati dal 1° febbraio 2020, per rispondere all'esigenza di garantire liquidità alle Amministrazioni centrali titolari e ai Soggetti attuatori per porre in essere le attività necessarie all'esecuzione degli investimenti coerentemente con i tempi previsti per il conseguimento di *milestone* e *target*;

CONSIDERATO che al fine di rispettare il *target* del PNRR M4C1-26 "*M^2 di edifici scolastici ristrutturati*", pari a 2.784.000,00 m^2 di edifici scolastici da mettere in sicurezza e riqualificare al 30/06/2026, occorre procedere tempestivamente all'individuazione di ulteriori risorse, anche in considerazione dell'incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime;

CONSIDERATO che, ai fini dell'autorizzazione di nuovi interventi PNRR che soddisfino i requisiti del medesimo Piano, è necessario individuare ulteriori risorse anche nell'ambito di quelle rese disponibili dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quota parte già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, e vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO che i nuovi interventi devono garantire la messa in sicurezza, la riqualificazione, l'adeguamento e il miglioramento sismico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, attualmente alla registrazione degli organi di controllo, recante individuazione di risorse aggiuntive per i piani regionali al fine di rispettare *target* e *milestone* nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTA la richiesta di integrazioni/chiarimenti acquisita al prot. n. 2821 dell'11 gennaio 2023, con la quale l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione e del merito ha chiesto di recepire le richieste formulate nella suddetta nota mediante l'adozione di un decreto ministeriale di integrazione e rettifica del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 320 del 7 dicembre 2022;

VISTE le osservazioni acquisite al prot. n. 7529 del 24 gennaio 2023, con le quali la Corte dei conti – Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'Università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute ha condiviso le richieste di chiarimenti dell'Ufficio centrale di bilancio formulate nella nota Ucb prot. n. 198 dell'11 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31 di integrazione e rettifica del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320 per l'individuazione di ulteriori risorse aggiuntive per i piani regionali al fine di rispettare *target* e *milestone* nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATA la disponibilità delle seguenti risorse pari a:

- euro 170.000.000,00 a valere sul cap. 8106 – piano gestionale 2 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 85.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 85.000.000,00 per l'annualità 2026;
- euro 195.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 95.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 100.000.000,00 per l'annualità 2026;
- euro 338.937.396,10 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2024, 2025 e 2026, di cui euro 3.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 90.320.926,11 per l'annualità 2025 ed euro 245.000.000,00 per l'annualità 2026;
- euro 130.500.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 17 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 500.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 130.000.000,00 a valere sull'annualità 2026;

- euro 260.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità dal 2022 al 2026, di cui euro 20.000.000,00 per l'annualità 2022, euro 20.000.000,00 per l'annualità 2023, euro 30.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 90.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 100.000.000,00 per l'annualità 2026;
- euro 616.470,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che i suddetti capitoli di spesa si riferiscono anche a leggi autorizzative richiamate dal citato articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che le risorse disponibili di cui al capitolo 8105 – piano gestionale 1 – e al capitolo 8105 – piano gestionale 12 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità dal 2022 al 2026 possono essere destinate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito a interventi di messa in sicurezza e adeguamento sismico nell'ambito dei piani di edilizia scolastica, in quanto assolutamente compatibili con le finalità di edilizia scolastica del presente decreto;

CONSIDERATO che le risorse di cui al capitolo 8105 – piano gestionale 15 – sono destinate alle province, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale ai sensi dell'articolo 1, commi da 59 a 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di competenza di province e città metropolitane;

CONSIDERATO che, al fine di mitigare l'aumento dei costi e assicurare il raggiungimento dei *target* del PNRR, si procede alla definizione di un'unica programmazione nazionale di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 del PNRR con le ulteriori risorse ancora disponibili, che si aggiungono a quelle già ripartite per i piani regionali approvati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, anche in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 3.3. "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

CONSIDERATO quindi, che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, così come integrato e rettificato dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31, ha proceduto al riparto, su base regionale, dell'importo di euro 953.507.356,95, secondo quanto riportato nell'allegato 2 al citato decreto;

VISTA la disponibilità in termini di competenza e cassa sui capitoli:

- 8106 – piano gestionale 2 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 85.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 85.000.000,00 per l'annualità 2026;
- 8105 – piano gestionale 13 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 95.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 100.000.000,00 per l'annualità 2026;
- 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2024, 2025 e 2026, di cui euro 3.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 90.320.926,11 per l'annualità 2025 ed euro 245.000.000,00 per l'annualità 2026;
- 8105 – piano gestionale 17 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità 2025 e 2026, di cui euro 500.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 130.000.000,00 a valere sull'annualità 2026;
- 8105 – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per le annualità dal 2022 al 2026, di cui euro 20.000.000,00 per l'annualità 2022, euro 20.000.000,00 per l'annualità 2023, euro 30.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 90.000.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 100.000.000,00 per l'annualità 2026;
- 8105 – piano gestionale 12 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'annualità 2023 per un importo di euro 616.470,00;

CONSIDERATO inoltre, che la somma di euro 114.689.391,37, relativa alle economie accertate, con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 2 dicembre 2022, n. 93, attualmente alla registrazione da parte degli organi di controllo, con riferimento ai piani autorizzati con decreti del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2020, n. 175, 9 giugno 2020, n. 28 e 11 gennaio 2021, n. 14, grava sul capitolo 8106 – piano gestionale 2 – del bilancio del Ministero dell'istruzione, con particolare riferimento all'impegno di cui al decreto dirigenziale n. 156 del 14 maggio 2020, n. 1084 SICOGE, a valere sull'esercizio finanziario 2020 e all'impegno di cui al decreto dirigenziale n. 167 del 3 giugno 2021 – capitolo 8106 – piano gestionale 2, n. 585 SICOGE;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. 243758 del 20 ottobre 2022, acquisita al protocollo del Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR al n. 89610 del 24 ottobre 2022, con la quale è stata differita al 30 settembre 2023 la *milestone* italiana M4C1-00-ITA-51 riferita all'Investimento M4C1-3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*";

VISTA la nota prot. n. 109077 del 28 dicembre 2022, con la quale è stata richiesta a tutte le regioni l'individuazione di interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici nell'ambito delle risorse autorizzate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320;

VISTI i piani regionali trasmessi dalle singole regioni entro il termine fissato del 17 febbraio 2023;

VISTA l'istruttoria svolta dall'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 28 febbraio 2023, n. 15, recante approvazione di un secondo piano di interventi a valere sulle

risorse stanziate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, come integrato e rettificato dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31 nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

RITENUTO di poter approvare, per garantire il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, un secondo piano di interventi, la cui istruttoria si è conclusa positivamente, rinviando a un successivo decreto direttoriale la definizione dei piani di edilizia scolastica all'esito di ulteriori approfondimenti con le regioni interessate;

D E C R E T A

Articolo 1
(*Individuazione degli ulteriori interventi di edilizia scolastica ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320*)

1. Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, è definita un'unica programmazione di edilizia scolastica, ai sensi del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318 e del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, come integrato e rettificato dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31.
2. Con riferimento alle risorse stanziate e ripartite ai sensi dell'allegato 2 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, come riallegato al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 febbraio 2023, n. 31, è approvato un secondo piano di interventi, suddiviso per regioni, la cui istruttoria si è conclusa positivamente, di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Con il secondo piano di interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato 1 al presente decreto sono approvati n. 68 interventi per un importo complessivo di euro 101.725.703,74, nel rispetto dei massimali di risorse ripartite per ciascuna regione.
4. È rinviata a un successivo decreto direttoriale la definizione delle economie complessive dei piani di interventi, suddivise per regione.

Articolo 2
(*Obblighi dei soggetti attuatori*)

1. Gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi individuati nell'allegato 1 al presente decreto si impegnano a:
   a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e*

riqualificazione dell'edilizia scolastica", nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di "doppio finanziamento", l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;

b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;

c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;

e) rispettare l'obbligo della normativa di richiesta e indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;

f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;

h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;

i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU

(utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

j) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto;

k) consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero dell'istruzione e del merito, in qualità di Amministrazione centrale titolare, secondo le modalità e le procedure indicate nel SIGECO, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione del progetto, e nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 30 dell'11 agosto 2022.

2. Ai fini del rispetto delle *milestone* associate alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, il termine di aggiudicazione dei lavori e di trasmissione della documentazione idonea a comprovare l'effettivo conseguimento della stessa per gli interventi di cui all'allegato 1 al presente decreto è fissato al 15 settembre 2023, pena la decadenza dal finanziamento.
3. Gli enti locali, soggetti attuatori, sono autorizzati ad avviare le procedure per l'affidamento di servizi e lavori ai fini dell'attuazione degli interventi autorizzati, anche nelle more della sottoscrizione dell'accordo di concessione con il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR – che definisce i termini di attuazione e le modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione nel rispetto dei regolamenti europei e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE